

Parcheeggi, in centro cambia tutto

Niente più strisce bianche dalle Casermette al Comune

L'IDEA, Agostino Conforti ha ragione, è ardata. Perché il nuovo piano della sosta, che è costato un anno di lavoro all'assessorato alla Mobilità, si propone di razionalizzare il sistema dei parcheggi, scoraggiare la sosta non necessaria, rendere così più fluido il traffico, promuovere il trasporto pubblico. L'intuizione di base è una: diversificare le tariffe nel centro città. Le strisce bianche, nel quadrilatero compreso tra via Negroni, via Panebianco, Palazzo dei Bruzi e viale Parco, spariranno. Tutto a pagamento, ma con tariffe diverse a seconda della distanza dal centro. L'obiezione che il Codice della Strada impone parcheggi liberi e a pagamento nelle stesse zone e in egual misura, non tiene: quel quadrilatero è stato definito dall'amministrazione area a rilevanza urbanistica, dunque al suo interno tutti gli spazi possono essere tariffati. Il risultato? Le strisce blu da 3.500 diventano 9.508, che sommati agli spazi offerti in struttura (Ospedale, Tribunale, "2 fiumi", via Aldo Moro e Portapiana) porteranno il numero di parcheggi a 12.541.

La sfida appare notevole, soprattutto se pensiamo che ad oggi Cosenza è già tra le prime città d'Italia per numero di parcheggi offerti. In percentuale c'è un parcheggio ogni 5,71 abitanti (a Siena, tanto per fare un esempio, c'è un parcheggio ogni 13,67 abitanti). Eppure, le doppie e triple file impazzano, mentre i parcheggi (soprattutto quelli in struttura) sono vuoti. E per dirla tutta, è alto pure il rapporto tra residenti e vigili urbani, ma in strada ne vediamo sempre pochi.

L'assessore Conforti, però, invita all'ottimismo e, assieme al dirigente della Mobilità Franco Collorafi, snocciola le novità del piano.

LE TARIFFE. Saranno diversificate. Si pagherà 1 euro ogni ora nelle zone blu, individuate nelle aree in cui insistono parcheggi in struttura (Tribunale, Ospedale, "2 Fiumi" più il quadrilatero tra piazza Bilotti e il Comune), e si potrà parcheggiare al massimo per 3 ore. Nella zona oro (area semicentrale) si pagherà 0,80 centesimi all'ora e si potrà sostare non più di 3 ore. Parcheggio massimo di 5 ore, invece, nella zona az-

zurra (da piazza Loreto verso nord), al costo di 0,50 centesimi all'ora. Infine la zona viola, dove con un euro si potrà parcheggiare tutto il giorno. La tariffa speciale, però, è riservata solo ai lavoratori subordinati, ai commercianti, alle onlus che svolgono le loro attività nei settori rosso, arancio, verde e giallo individuati dal vecchio piano del traffico. Il Comune rilascerà una speciale autorizzazione da esporre sul parabrezza.

La sosta a pagamento sarà valida nei giorni feriali, dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 20,30.

LA PARKING CARD. La nota più lieta per i residenti co-

sentini è il taglio della parking card. Con soli 20 euro si potrà parcheggiare tutto l'anno nei pressi della propria abitazione nelle aree tariffate. Per il secondo autoveicolo si pagherà 60 euro,

per il terzo 180. La parking card potrà richiederla anche chi ha il domicilio a Cosenza. Per il primo autoveicolo si pagherà 50 euro, per il secondo 100 e per il terzo 200. Potran-

no richiedere permessi speciali quanti si sottopongono a terapie, i medici, le autorità, le forze dell'ordine, le istituzioni.

I modelli per richiedere la parking card saranno disponibili su Internet. La card, poi, arriverà a domicilio.

PARCHEGGI DI SCAMBIO. Sono state individuate cinque aree di scambio alle porte della città: ex Anas, parcheggio interrato Ferrovie, Gergeri (qui sarà realizzata anche un'area a tariffa viola), area stadio e area Casali. Il discorso qui è in prospettiva. L'assessore pensa a possibili convenzioni con l'Amaco: con un euro si potrà parcheggiare qui e poi raggiungere gratis in bus il centro città.

VIA FRUGIUELE. Sergio Nucci in conferenza stampa riceve una buona notizia: via Frugiuele tornerà una strada normale, assicura Conforti. Ovvero i parcheggi destinati alla Questura saranno limitati al perimetro di sicurezza.

IL SINDACO. Regole, servizi migliori e ottimismo le parole chiave di Perugini. E la garanzia: «se ci sarà da correggere lo faremo».